

Zanardi non era gratis

Pubblicato: Domenica 3 Maggio 2026



Quando muore un uomo come **Alex Zanardi**, il Paese fa quello che sa fare meglio: lo trasforma subito in una statua. Coraggio. Resilienza. Rinascita. Esempio. Tutto vero. Ma le statue, a forza di essere lucidate, smettono di somigliare agli uomini. Io Zanardi non l'ho conosciuto.

QUANDO IL MITO PRENDE FORMA

Una volta, però, provai a portarlo a parlare a una convention aziendale. Ero responsabile della comunicazione e degli eventi in una multinazionale. Ogni anno cercavamo un relatore capace di lasciare qualcosa ai manager: un economista, uno scienziato, uno sportivo, un pensatore. Negli anni erano passati nomi importanti. Quell'anno pensammo a lui. La risposta fu semplice. **Per 45 minuti in presenza: 50 mila euro.** Per noi era troppo. Provammo a capire se ci fosse margine. Non c'era. Nessuno sconto. Nessuna trattativa. Nessuna eccezione.

GRATIS MA NON PER TUTTI

All'inizio rimasi colpito, quasi infastidito. Poi mi spiegarono il criterio. Zanardi andava anche gratis, quando c'erano scuole, associazioni, cause umanitarie, iniziative in cui credeva davvero. Ma se a chiamarlo era una multinazionale, allora valeva la tariffa piena. Con gli anni ho capito che quella non era arroganza. Era ordine morale. Gratis per ciò che merita gratuità. Prezzo pieno per chi usa la testimonianza dentro il proprio mercato. Zanardi non svendeva la propria storia. Non permetteva che diventasse semplice decorazione motivazionale per una convention aziendale. Non confondeva la

generosità con il marketing.

IL VALORE DI UNA PRESENZA

Forse anche questo spiega perché sia diventato ciò che è diventato. Non solo perché aveva vinto, perso, ricominciato, rivinto. Ma perché aveva conservato una cosa rara: il diritto di stabilire lui il valore della propria presenza. Oggi tutti ricordano l'eroe. È giusto. Io ricordo anche quel dettaglio laterale, quasi scomodo: Alex Zanardi non era gratis. E forse proprio per questo valeva così tanto.

di [Giuseppe Geneletti giugene@gmail.com](mailto:Giuseppe.Geneletti@gmail.com)